



Le rinnovabili fanno aumentare la bolletta? Sì, ma di soli 10 euro

NEWS 10-01-2012

Uno studio di Althesys chiarisce i dati pubblicati nei giorni scorsi dall'Autorità per l'energia.



Il nuovo anno porta il più classico degli **aumenti sulla bolletta per l'elettricità** (+ 4,9% a partire da gennaio) che farà arrivare la spesa per l'energia a 467 euro per famiglia (fino all'anno scorso erano 445) e L'Aeeg – **Autorità per l'energia elettrica e il gas** imputa agli **incentivi per le fonti rinnovabili circa il 90% dell'incremento**. In cifre, secondo l'Autorità, è di 7,9 miliardi l'ammontare degli incentivi prelevati dalle bollette, una cifra necessaria per sostenere lo sviluppo e la diffusione di impianti ad energia verde e affini. In risposta arriva uno studio della società di ricerca **Althesys** che stima **un'influenza molto più bassa**: solo l'1,8% dagli incentivi e lo 0,5% per i Certificati verdi va a pesare sulla bolletta. In totale dunque uno spaurito **2,3%**,

ovvero 10,8 euro all'anno, che sono il 40% del rincaro complessivo.

Quale fra le due parti ha ragione? Aeeg non sbaglia, ma il dato è parziale. Lo spiega il ceo di Althesys Alessandro Marangoni, che sottolinea come anche **la percentuale del 2,3% sia soggetta ad una sovrastima** «in quanto comprensiva anche di parte di assimilate» come gli impianti di cogenerazione o di recupero di processi industriali che «non avevano nulla a che vedere con le rinnovabili». In realtà, continua Marangoni, **le rinnovabili incrementano la bolletta solamente «del 30%»** come avevano già spiegato nei giorni scorsi associazioni di categoria quali Gifi-Anie, sottolineando invece che l'aumento del costo dei combustibili fossili peserà sulla spesa energetica di ogni famiglia per circa il 70%.